



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

ASGHAR FARHADI AL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

*Il regista iraniano, vincitore di due premi Oscar,
a Torino per una masterclass in occasione della consegna della Stella della Mole*

Lunedì 17 aprile 2023

**ore 19:00 - Museo Nazionale del Cinema
ore 21:00 - Cinema Massimo**

È **Asghar Farhadi**, regista, sceneggiatore e produttore iraniano, vincitore del premio Oscar per il miglior film straniero con *Una separazione* (2012) e *Il cliente* (2017), il protagonista della masterclass di aprile del **Museo Nazionale del Cinema**.

L'Iran contemporaneo, i diritti, i film girati a cavallo tra Europa e Medio Oriente e le tappe più importanti della propria carriera: sono i temi che l'autore affronterà, lunedì 17 aprile alla Mole Antonelliana, intervistato dalla connazionale **Pegah Moshir Pour**, attivista per i diritti umani e digitali, da anni impegnata nella lotta per l'emancipazione femminile, e il critico cinematografico **Grazia Paganelli**.

Cineasta tra i più apprezzati nel panorama internazionale, Farhadi riceverà la **Stella della Mole** per aver saputo creare storie con meccanismi quasi pirandelliani, in grado di condurre lo spettatore a riflettere su temi sociali. Una tensione sempre crescente che non pretende di consegnare risposte univoche e facili scorciatoie è la cifra d'autore di Farhadi.

Al termine della masterclass, alle **21:00** al **Cinema Massimo** (Sala Uno), il regista introdurrà la proiezione del film *Un eroe* (2021), Grand Prix speciale della Giuria al 74° Festival di Cannes.

*“Con grande soddisfazione accogliamo a Torino Ashgar Farhadi per la consegna del premio Stella della Mole - sottolinea **Enzo Ghigo**, presidente del Museo Nazionale del Cinema -, soprattutto in un momento storico in cui l'Iran è attraversato dalla più grande azione repressiva dopo quella del 1979: proteste, manifestazioni e scioperi in quella che è soprattutto una rivolta dei giovani, che non accettano più le regole del regime. L'invito a Farhadi è per noi un messaggio chiaro, perché il suo cinema è un'attenta panoramica sulla complessità della vita contemporanea in Iran pur affrontando temi universali. Sono sicuro che la masterclass sarà un momento di incontro e riflessione molto importante”.*

*“Il Museo Nazionale del Cinema si conferma osservatorio privilegiato della cinematografia internazionale contemporanea. Con Asghar Farhadi vogliamo focalizzare l'attenzione sull'Iran, Paese che da molti decenni ha prodotto autentici capolavori e che, mai come in questo momento, merita evidenza e cura - afferma **Domenico De Gaetano**, direttore del Museo Nazionale del Cinema. Ho voluto e cercato la presenza di Farhadi a Torino per l'altissimo valore simbolico che rappresenta, per le storie intime e realistiche che racconta, per la sua sempre grande disponibilità a raccontare e raccontarsi, oltre che far conoscere e farsi scoprire. Sono sicuro che il nostro pubblico gli riserverà l'accoglienza dovuta ai grandi maestri”*

*“Venire a Torino e ricevere il premio Stella della Mole mi riempie di felicità e di orgoglio – dichiara **Asghar Farhadi**. Felice perché questo omaggio viene da un Paese che nel periodo della mia giovinezza, vedendo*



i capolavori dei suoi grandi registi, ha contribuito piano piano a formare il mio gusto e a trovare la mia vocazione nel cinema. Un cinema fatto di calore umano, semplicità, cura del dettaglio e pieno di momenti profondi di gente umile. Un cinema lontano dai luccichii ingannevoli. Questa è un'occasione per poter esprimere il mio rispetto nei confronti dei grandi registi che mi hanno influenzato e dire: 'Grazie per avermi insegnato cos'è il valore della vita quotidiana delle persone semplici nel cinema'. Ringrazio inoltre gli organizzatori di questo evento”.

apertura prevendite: 6 aprile 2023

<https://www.museocinema.it/it/acquista-biglietti>

ASGHAR FARHADI

Asghar Farhadi è nato in Iran nel 1972. Inizia a interessarsi al cinema nell'adolescenza e nel 1986 si iscrive alla Youth Cinema Society a Esfahan dove realizza i primi cortometraggi in 8mm e 16mm. Si laurea in Teatro alla Scuola di Arte Drammatica dell'Università di Teheran nel 1998 e consegue il Master in Regia pochi anni dopo. È in questo periodo che realizza sei cortometraggi e due serie televisive per l'Islamic Republic of Iran Broadcasting. Nel 2001, esordisce sul grande schermo co-sceneggiando *Low Heights* con Ebrahim Hatamikia e l'anno seguente debutta alla regia con *Dancing in the Dust*. Anche *A beautiful city* (2004) e *Fireworks Wednesday* (2006) ottengono riconoscimenti a festival internazionali quali Fajr, Varsavia, Locarno e Chicago. Nel 2009, *About Elly* viene premiato al Tribeca Film Festival come Best Narrative Feature e gli vale l'Orso d'argento per la miglior regia alla 59ª Berlinale. Definito da Roger Ebert "il miglior film dell'anno", *Una Separazione* è un successo planetario: vince l'Orso d'oro a Berlino, trionfa ai Golden Globe, ai César, agli Independent Spirit Awards nonché agli Oscar, la prima volta per un regista iraniano. Nel 2013, il suo primo film francese, *Il passato*, viene presentato al Festival di Cannes, dove la protagonista Bérénice Bejo si aggiudica il premio alla migliore attrice. Nel 2015, torna in Iran per girare *Il cliente*, che vince il Prix du scénario a Cannes mentre Shahab Hosseini quello al miglior attore. Divenuto in Iran il film di maggior successo per il regista, gli vale il secondo Oscar, facendo di lui l'unico ad aver vinto due volte nel XXI secolo quello al miglior film internazionale. Pochi mesi dopo, riunisce sullo schermo Penélope Cruz e Javier Bardem, girando in Spagna *Tutti lo sanno* (2018), che apre il Festival di Cannes. Sempre lì, per la quarta volta in concorso, presenta *Un eroe* (2021), che si aggiudica il Grand Prix della giuria.